

Il pubblico delle grandi occasioni sperava in un arrivo trionfale del beniamino di casa Enrico Franzoi invece a presentarsi solitario sul rettilineo d'arrivo di Faè di Oderzo è stato Gerben De Knecht. La gara riservata agli open maschili si è risolta infatti al penultimo giro quando l'esperto corridore olandese approfittando di un errore del campione italiano Franzoi sferrava l'attacco decisivo conquistando in breve una ventina di secondi mantenuti sino alla linea d'arrivo. Quello di Faè di Oderzo è stato uno dei cross più fangosi che si siano visti in Italia negli ultimi anni, difficoltà che da subito ha creato grossa selezione nelle posizioni di testa. Al primo giro si avvantaggiavano Franzoi e De Knecht che per il resto della gara inscenavano una battaglia senza esclusioni di colpi. Col passare dei giri il vantaggio dei 2 andava via via lievitando mentre in terza posizione si poneva in solitaria all'inseguimento il campione belga degli elite senza contratto Ben Berden. Alle spalle sfilacciati guidavano il gruppo degli inseguitori Bianco e Verstraten. A metà gara la situazione andava cristallizzandosi sino all'epilogo finale. L'8° Ciclocross Internazionale del Ponte era valevole quale terza prova del Giro d'Italia ciclocross e del Gran Premio Calcestruzzi Mosole. Si sono presentati ai nastri 367 corridori dei 455 iscritti. I vincitori delle altre gare internazionali riservate rispettivamente alle donne open e agli juniores sono stati la campionessa britannica Helen Wyman e il pugliese Francesco Aquaviva. Alla mattina nelle competizioni riservate alle categorie giovanili con una vasta partecipazione di corridori provenienti da tutta Italia hanno primeggiato Debellis (allievi uomini), Mercante (allievi donne), Todaro (esordienti uomini) e Gariboldi (esordienti donne).